

CARTELLA STAMPA



Collana Il Cantiere

62. Giancarlo Baroni, *Come lucciole nel buio. Dieci riflessioni sulla vita e sulla letteratura*. Prefazione di Elio Grasso, pp. 86, € 15,00 ISBN 978-88-6679-373-1

Giancarlo Baroni abita a Parma, dove è nato, nel 1953. Ha pubblicato due romanzi brevi, racconti, un testo di riflessioni letterarie e sette libri di poesia. Le ultime tre raccolte di versi: *I merli del Giardino di san Paolo e altri uccelli* (Mobydick, 2009; nuova ed. illustrata e ampliata, Grafiche STEP, 2016, prefazioni di Pier Luigi Bacchini e Fabrizio Azzali), *Le anime di Marco Polo* (Book, 2015), *I nomi delle cose* (puntoacapo, 2020). Ha coordinato, assieme a Luca Ariano, l'antologia *Testimonianze di voci poetiche. 22 poeti a Parma* (puntoacapo, 2018). È presente nel *Dizionario critico della poesia italiana 1945-2020*, curato da Mario Fresca; è inoltre presente nel saggio di Paolo Briganti, *Dopo l'Officina Poesia da ieri a oggi (Storia di Parma, Le lettere*, Monte Università Parma Editore, 2012). Ha pubblicato, fuori commercio, quattro piccoli libri fotografici: *Sguardi dell'arte, Bologna, Due volti di Parma e Foglie senza rami*. Del 2020, anch'esso fuori commercio, è il volume di poesie e fotografie *Il colore del tempo* (Quaderni della Fondazione Daniele Ponchiroli, a cura di Gabriele Oselini, prefazione di Fabrizio Azzali).

A volte immagino che a ognuno di noi, prima della partenza definitiva, vengano dati un foglio e una matita. E ci venga chiesto di scrivere la parola o la frase che riteniamo decisive e fondamentali per comprendere la vita, le cose, il mondo, l'universo. Temo che esiteremo e che forse riconsegneremo il foglio pulito e intatto. Fra le numerose parole che ci frullerebbero in testa ne emergerebbe finalmente almeno una capace di affermarsi con coraggio sulle altre? Benevolmente la letteratura viene in nostro soccorso [. .]

Non sempre le verità afferrate ed espresse possiedono la fulminea intensità di quella che il mefitofelico Kurtz grida stremato prima di morire: «Quale orrore! Quale orrore!», o che l'allucinato Caligola di Camus comunica a Elicone: «Gli uomini muoiono e non sono felici», o che il giovane protagonista del *Diario di un curato di campagna* di Bernanos sussurra in punto di morte: «Che importa? Tutto è grazia».

L'urto delle parole fa a gara con l'urto di gesta più che belliche, fratricide. Storie vecchie, di catastrofi umane, personali e collettive, con cui Giancarlo Baroni dà il via a questa raccolta di scritti per lo più incentrati su opere che hanno lasciato un segno – e si sente – nella sua vicenda di lettore accanito in grado di produrre un gesto critico figlio dell'immediatezza [. .]

I modi in cui è articolato questo libro rendono contemporaneo l'interno e l'esterno del lavoro critico. I fantasmi, di varie entità e genere, frequentano gli stessi sentieri in uso agli scrittori, rimescolandone le orme. Per esempio, la modifica della tavola dei valori infastidisce i migliori, e diverse strategie vengono adottate per tenersi strette le forme elaborate nella propria riserva. Sono queste riserve che interessano a Baroni, trovandovi approdi e variegatezze. La speranza è quella che i luoghi rinfreschino la compagnia dei contemporanei, e coloro che a grandi passi sono venuti da lontano. Il significato giunge da letture generose, assecondando veloci salti di pagina là dove la vita si fa toccare dalle parole. *(Dalla Prefazione di Elio Grasso)*

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>